

**LA CAMERATA DEI POETI - 6° TORNATA del 93° ANNO ACCADEMICO**

**AUDITORIUM della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO di FIRENZE Via Folco Portinari, 5**

**GIOVEDI' 15 DICEMBRE - PRESENTAZIONE del LIBRO: "IL CANCELLO CHIUSO ", Manni Editore, 2005**

**DI DONATELLA TESI**

**Prologo sulle Riviste Letterarie a cura di Roberto Mosi**

**PRESENTAZIONE CRITICA DEL PRESIDENTE CARMELO CONSOLI**

**SORORITA' FRA LE ARTI a cura di SILVIA RANZI**

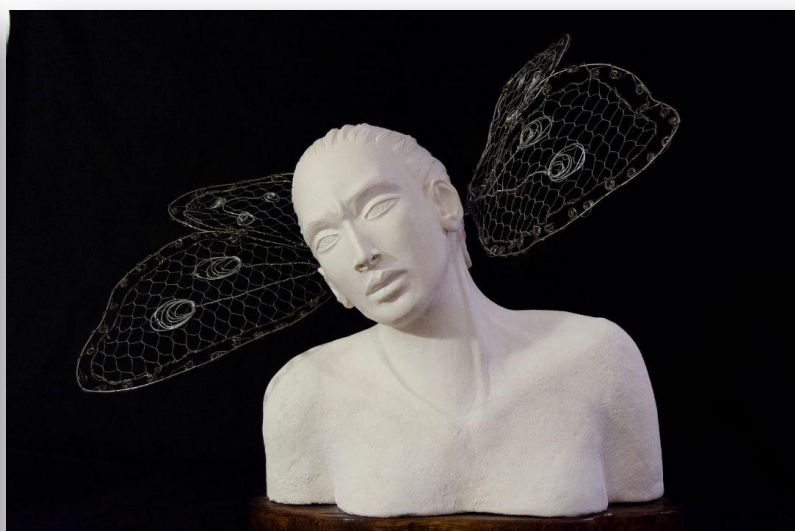
**MUSICISTA: ANNAMARIA DE VITO - ARPISTA**

**BRANI di sua Composizione: "Tancredi e Clorinda"; "A mia madre"; "Saluto"; "Profondo: canto e luce"**

**OPERE SCULTOREE IN ESPOSIZIONE DELL'ARTISTA DIANA POLO**

**Scultura: "MEMORIE IMPRESSE", Argilla bianca, 2021**

**Scultura:" VOGLIA DI ESSERE FARFALLA", Argilla bianca e filo di ferro, 2015**



Donatella Tesi, rinomata poetessa e scrittrice del milieu fiorentino, ci offre con questo libro, dal titolo metaforico, un diario familiare, rivisitato dal trascolorare delle stagioni del vivere, per narrare il destino di esclusione subito da generazioni di Donne. Diana Polo, artista socia di noti gruppi storici fiorentini quali la "Casa di Dante" e la GadArte, la Galleria IAC e ART-ART di Impruneta, con all'attivo riconoscimenti della critica, Premi e partecipazioni a Rassegne di rilievo, allestimento di Personali - sito: dianapolo, weebly.com. - si qualifica per la sua versatile formazione sperimentatrice di tecniche esecutive - argilla, terracotta, marmo, tessuto e gesso - nel privilegio accordato alla Scultura, cui affianca preziose opere di Grafica. Le sue opere entrano in sensibile sintonia con l'inquietudine di una femminilità indagata e amata nelle strettoie dell'esistere, realizzando opere scultoree dai valori plastici torniti nelle volumetrie studiate, adottando materiali quali l'argilla bianca che nel candore intrinseco fa risaltare simbologie latenti

secondo la pluralità delle sue figurazioni. L'avvicinarsi dei ricordi, che riesumano il passato nel dialogo con le istanze del presente, fanno emergere nella prima opera accenti enigmatici per ideazione e spirito allegorico accorpati alle valenze tridimensionali di papiri cartacei che avvolgono l'identità umana nel trasalimento dei crogioli emotivo-cognitivi delle crocevie mentali e segniche.

La seconda opera, "Voglia di essere farfalla", rappresenta il desiderio e l'annuncio di un riscatto auspicato che si cela nell'universo della femminilità alla ricerca di una libera coscienza dell'essere, redenta nei vari ruoli che spettano all'universo donna nei meandri del vivere, anche nel rapporto con la mascolinità. Le superfici plastiche ora levigate, ora fluide del linguaggio scultoreo messo in atto, nella polivalenza dei materiali adottati, qualificano la ricca produzione scultorea di Diana Polo che manifesta al fruitore uno stile realistico-simbolista originale, imperniato sulla centralità della figura umana nelle sue molteplici fisionomie e corporeità in relazione a compresenze creaturali sul piano iconografico. Il sentimento realista, assecondando l'ispirazione del soggetto realizzato, si carica di accenti ideali che ne evidenziano la concettualità spirituale presente nelle "pulsioni vitali" che animano la coscienza dell'artista. "L'Arte è la creazione di una magia suggestiva che accoglie insieme l'oggetto ed il soggetto" (CHARLES BAUDELAIRE).

**SILVIA RANZI**